

BUONA NOTTE

Gesù Maestro di preghiera

“La preghiera di Gesù – ricorda il Papa – è il luogo dove si percepisce che tutto viene da Dio e a Lui ritorna”.

A volte noi esseri umani ci crediamo padroni di tutto, oppure al contrario perdiamo ogni stima di noi stessi, andiamo da una parte all'altra. **La preghiera ci aiuta a ritrovare la giusta dimensione**, nella relazione con Dio, nostro Padre, con gli altri e con tutto il creato. E la preghiera di Gesù infine è **abbandonarsi nelle mani del Padre**, come Gesù nell'orto degli ulivi, in quell'angoscia: “Padre se è possibile . . . , ma si faccia la tua volontà”. L'abbandono nelle mani del Padre.

È bello quando noi stiamo agitati, un po' preoccupati e lo **Spirito Santo** ci trasforma da dentro e ci porta a questo abbandono nelle mani del Padre: **Padre, si faccia la tua volontà**.

Questa è una leggenda degli indiani Cherokee a riguardo del "rito di passaggio".

Il padre porta il figlio nella foresta, gli mette una benda sugli occhi e lo lascia lì da solo. Il giovane deve rimanere seduto su un tronco tutta la notte senza togliere la benda finché i raggi del sole non lo avvertono che è mattino. Non può e non deve chiedere aiuto a nessuno. Se sopravvive alla notte, senza andare a pezzi, sarà un uomo.

Non può raccontare della sua esperienza ai suoi amici o a nessun altro, perché ogni giovane deve diventare uomo da solo.

Il ragazzo è chiaramente terrorizzato: sente tanti rumori strani attorno a lui. Ci sono senz'altro bestie feroci che lo circondano. Forse anche degli uomini pericolosi che gli faranno del male.

Il vento soffia forte tutta la notte e scuote il tronco su cui è seduto, ma lui va avanti coraggiosamente, senza togliere la benda dagli occhi. In fondo, è l'unico modo per diventare uomo!

Finalmente, dopo una notte terrificante, esce il sole e si toglie la benda dagli occhi. Ed è così che si accorge che suo padre è seduto sul tronco a fianco a lui. È stato di guardia tutta la notte proteggendo suo figlio da qualsiasi pericolo.

Il padre era lì, anche se il figlio non lo sapeva.

Anche noi non siamo mai soli. Nella notte più terrificante, nel buio più profondo, nella solitudine più completa, anche quando non ce ne rendiamo conto, Dio non ci abbandona mai, e fa la guardia, seduto sul tronco a fianco a noi.